

# PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.)

## Il Processo di Valutazione Ambientale Strategica



**Mercoledì 10 Aprile 2024**  
**Presso AUDITORIUM Sesta Porta**  
**Via Cesare Battisti**  
**Ore 9,30**

**COMUNE DI PISA**



## IL PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA



L'avvio del Procedimento per la formazione del Piano Operativo Comunale (POC): obiettivi generali e obiettivi specifici



Il processo di valutazione Ambientale Strategica (VAS) e gli altri procedimenti connessi (VInCA)



FOCUS: criteri di lettura ed interpretazione del consumo di suolo (Regione Toscana)



La programmazione e gestione del verde urbano come strategia di contrasto ai cambiamenti climatici

## 1. GLI OBIETTIVI GENERALI DEL POC

[...]

- Rendere il Piano **conforme alle disposizioni normative sovraordinate**, con particolare riferimento alla **conformazione dello strumento al PIT/PPR**; assicurando altresì il necessario **coordinamento con gli strumenti e atti della pianificazione di settore** relativi a: infrastrutture, ambiente, energia, accessibilità, edilizia sociale, governo del rischio idraulico, verde urbano e territoriale, edilizia sociale e convenzionata;
- Promuovere e dare attuazione, attraverso il Piano, ai progetti discendenti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e più in generale dagli strumenti di programmazione economica di enti sovraordinati, conferendo alle disposizioni normative la necessaria flessibilità necessaria a consentire prioritariamente la messa in opera **di interventi di rigenerazione urbana** e quelli volti a incrementare la dotazione aggiuntiva di residenze sociali connesse alla **riqualificazione dei margini urbani**;
- Individuare e mettere in atto azioni e progetti per **ridurre l'esposizione del territorio al rischio idraulico, idrogeologico e sismico** e **per rafforzare le prestazioni ambientali dello spazio urbano e la sua adattabilità (resilienza)** agli effetti indotti dal cambiamento climatico;

[...]

## 1. GLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL POC

### INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' E ACCESSIBILITA'

- Dare attuazione al progetto della nuova tranvia urbana nei suoi tracciati fondamentali (Duomo-Università-Ospedale) provvedendo all'adeguamento della viabilità esistente e delle altre infrastrutture per la mobilità interessate;
- Promuovere iniziative necessarie a dare attuazione al progetto di collegamento ferroviario veloce Livorno-Pisa-Lucca-Firenze;
- Definire le condizioni urbanistiche per consentire la messa in opera delle azioni sulla mobilità sostenibile definite dal P.U.M.S con particolare riferimento al completamento della rete delle piste ciclabili, all'incremento delle stazioni di bike-sharing, alla realizzazione di parcheggi protetti per bici;
- Definire azioni e progetti per consentire una piena accessibilità urbana consentendo l'uso dei servizi, e la fruizione degli spazi anche alle persone di ogni età, abilità e disabilità attraverso il laboratorio dell'accessibilità del Comune di Pisa;
- Consentire, attraverso discipline urbanistiche e politiche settoriali, la piena attuazione del progetto strategico territoriale e paesaggistico "vie d'acqua" promosso dal Piano Strutturale Intercomunale relativo alla navigabilità e fruizione lenta dell'Arno, connesso alla valorizzazione e alla fruizione fisica e digitale e del circuito culturale dei Lungarni;

## 1. GLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL POC

### QUALITA' URBANA, SOCIALITA' E IDENTITA' DEI QUARTIERI

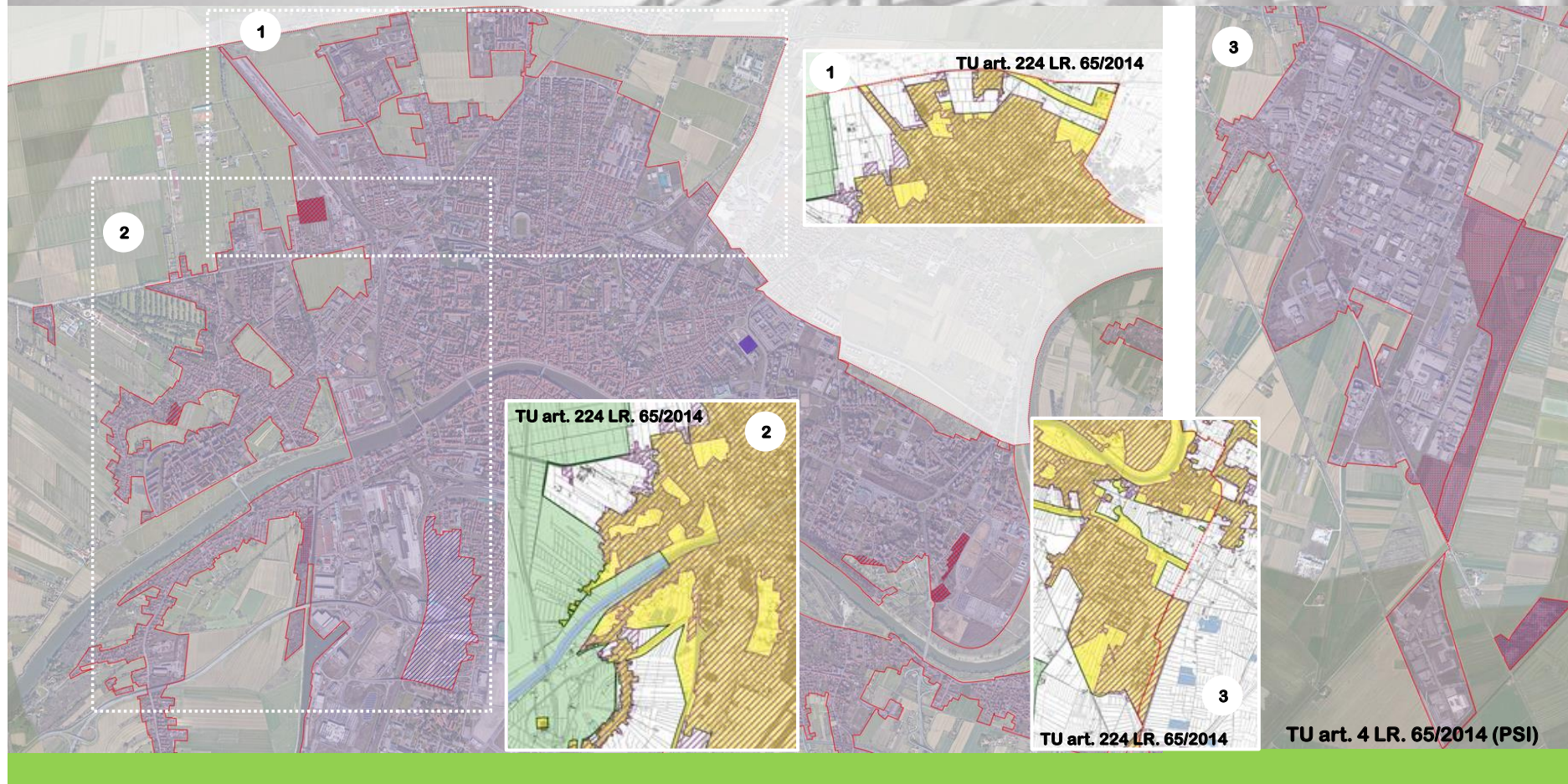
- Promuovere il **recupero urbanistico**, edilizio e funzionale di edifici dismessi, degradati e/o sottoutilizzati e relative pertinenze, da rilevare con specifica schedatura, predisponendo discipline urbanistiche ed edilizie volte a valorizzarne le potenzialità, **definirne i limiti alla trasformabilità**, le funzioni compatibili e le eventuali premialità, anche in relazione all'obiettivo del mantenimento della residenzialità in centro storico e al potenziamento della ricettività e dei servizi,
- Attivare azioni e **progetti di riordino** del tessuto edilizio e della maglia infrastrutturale dei quartieri periferici a maggior densità abitativa, a partire da un approfondimento dei caratteri e delle criticità rilevate dal Piano Strutturale Intercomunale rispetto alle diverse morfotipologie delle urbanizzazioni contemporanee, orientando le trasformazioni verso soluzioni insediative e tipologiche alternative al grande condominio;
- Incrementare la dotazione complessiva di edilizia residenziale pubblica (sovvenzionata, agevolata, convenzionata) anche in connessione con **l'obiettivo del ridisegno dei margini urbani**, così come individuati dal Piano Strutturale Intercomunale;
- Riquilibrare e potenziare gli **spazi e le strutture della socialità pubblica** presenti in ogni quartiere, quali elementi identitari e simbolici, consentendone la piena accessibilità attraverso la progressiva eliminazione delle barriere architettoniche;
- Sostenere il welfare aziendale per migliorare il benessere psicofisico dei lavoratori, aumentare la produttività e incentivare pratiche di buona salute attraverso **l'incremento di strutture sportive di supporto alle aziende locali**;

## 1. GLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL POC

### INFRASTRUTTURE VERDI-BLU E TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI

- Dare attuazione agli interventi SIV 2.a “ Realizzazione del sistema dei parchi urbani Pisa nord-ovest” SIV 2.b “ Realizzazione del sistema dei parchi urbani Pisa nord-est”, già valutati positivamente in Conferenza di Copianificazione, e raccordare gli stessi con il **sistema dei parchi territoriali** e con **le aree e gli spazi verdi** di quartiere da riqualificare ovvero da reperire in quantità aggiuntive, tenendo conto di quanto già programmato dal **Masterplan del Verde**;
- Realizzare le necessarie connessioni tra il **Parco delle Piagge** e la **Golena d’Arno** in località Putignano prevedendo la realizzazione all'altezza della Chiesa di San Michele degli Scalzi e della nuova Biblioteca di una **passerella ciclo pedonale** che colleghi le due sponde dell’Arno su cui insistono tali aree, così come indicato nell’intervento SIM 1.b valutato strategico in sede di Conferenza di Copianificazione;
- Definire forme e modalità per consentire la regolarizzazione delle concessioni per i rimessaggi e retoni presenti lungo la sponda sinistra **dell’Arno**, anche alla luce di quanto prescritto dalla sezione 4 delle schede di vincolo del PIT/PPR e dalle disposizioni del Piano del Parco, attuando preventivamente una ricognizione degli immobili che insistono nell'area di **Golena d’Arno** e del loro stato di legittimità;
- Programmare le previsioni del POC tenendo conto delle possibili limitazioni e delle condizioni alla trasformabilità in merito imposte dal Servizio Idrico Integrato alla **disponibilità idrica**, alla **gestione dei reflui**, alla **depurazione**.

## IL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO: art. 4 e art. 224 della Legge Regionale 65/2014



## Il processo di valutazione Ambientale Strategica (VAS) e gli altri procedimenti connessi (VINCA)

Ing. Simone Pagni

### Contenuti dell'intervento

#### PRIMA PARTE

- > Avvio del procedimento per la formazione del POC e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- > Rapporti tra procedimento del POC e VAS

#### SECONDA PARTE

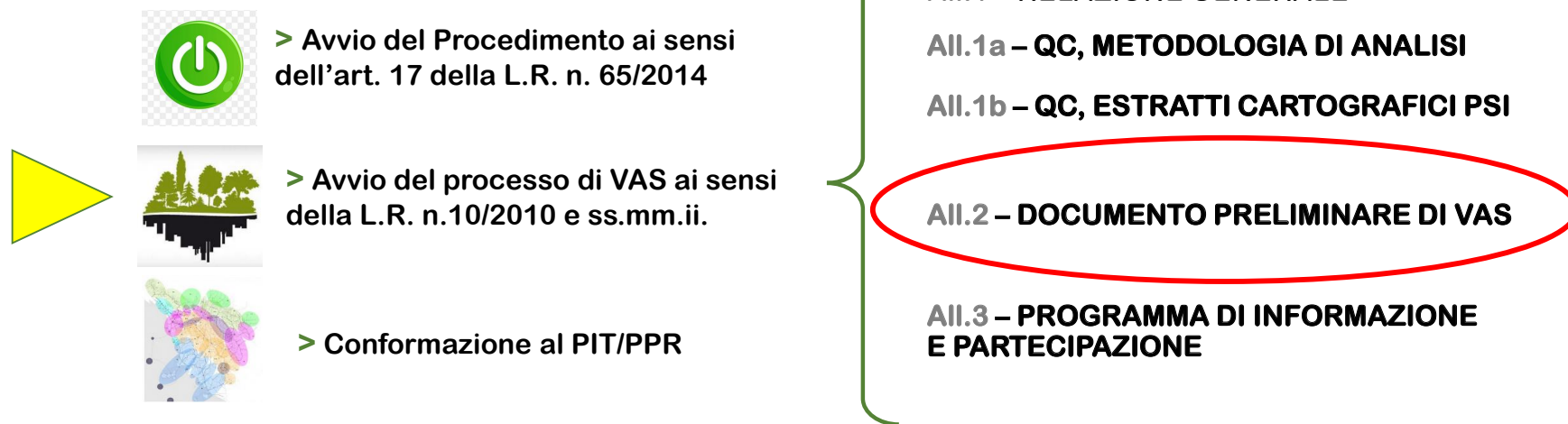
- > Contenuti del Documento Preliminare VAS
- > Contenuti del Rapporto Ambientale VAS
- > VAS e Valutazione di Incidenza Ambientale (VIInCA)

#### TERZA PARTE

- > Come partecipare

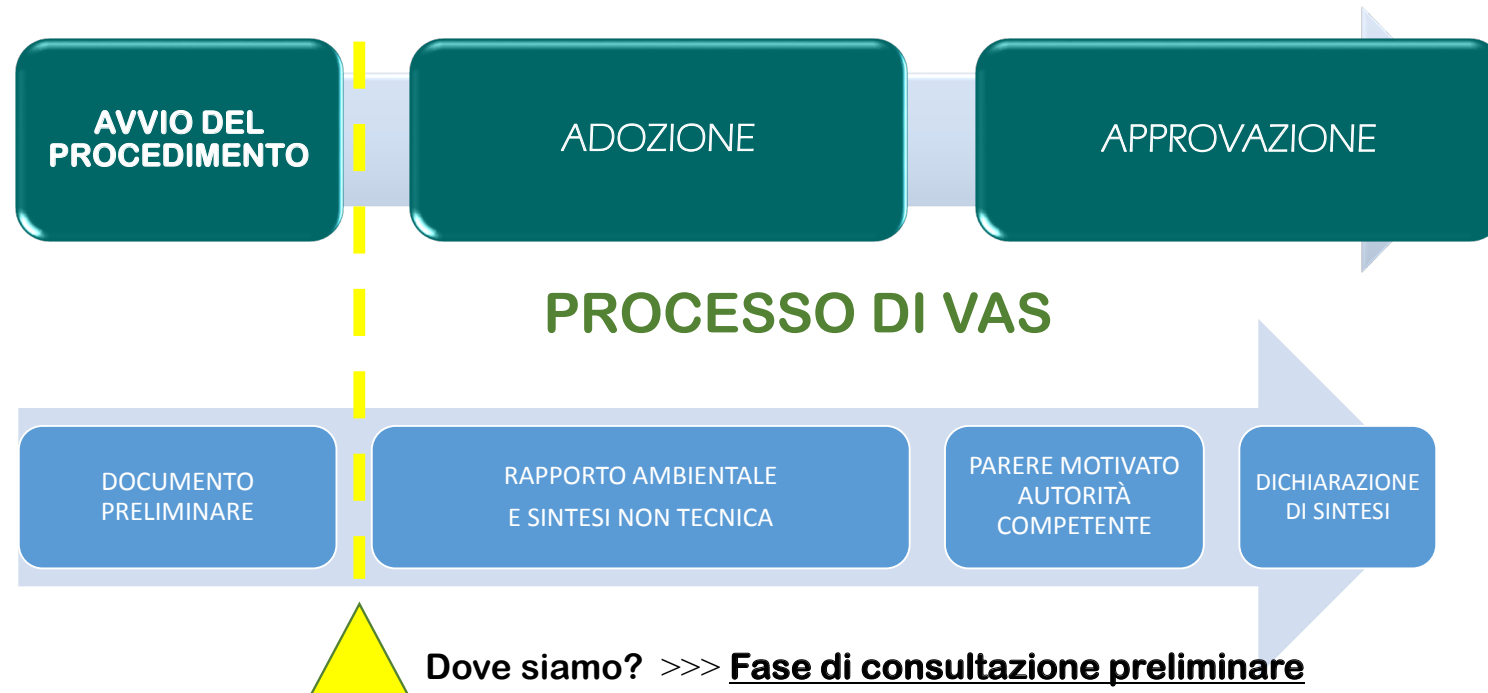
## PRIMA PARTE: rapporti tra procedimento del POC e VAS

**DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 59 del 13.11.2023.**



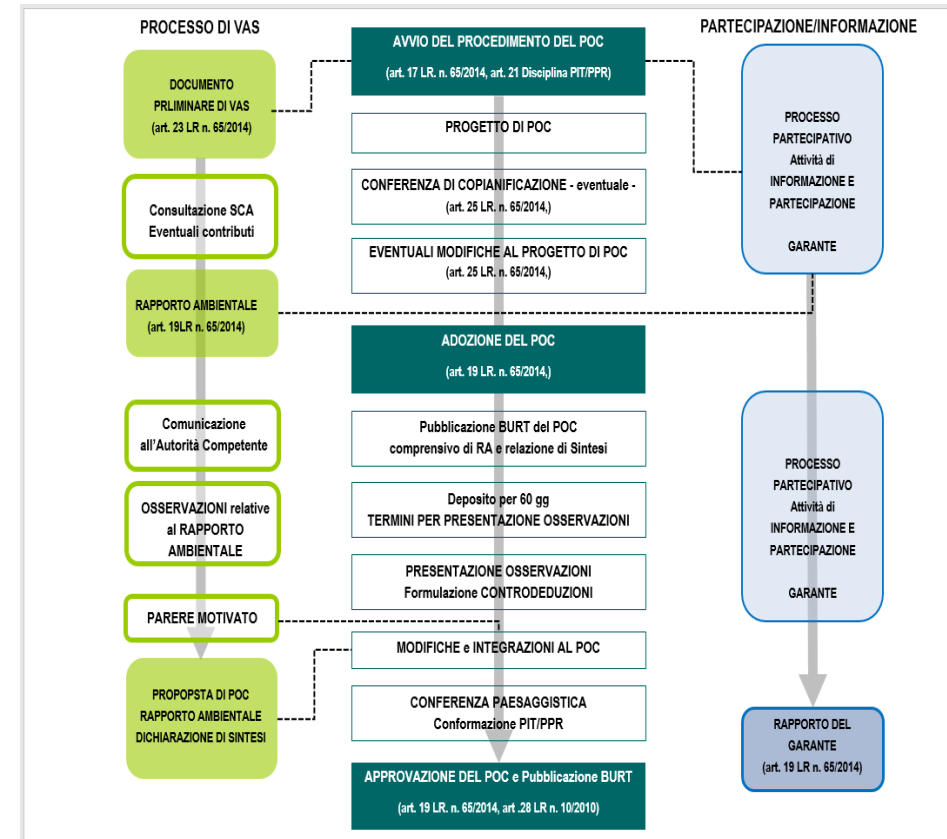
**PRIMA PARTE: rapporti tra procedimento del POC e VAS**

**ITER DI APPROVAZIONE DEL POC**



## PRIMA PARTE: rapporti tra procedimento del POC e VAS

Schema di integrazione del processo di VAS con la redazione del POC



## SECONDA PARTE: contenuti del Documento Preliminare di VAS

Il Documento Preliminare (DP) ai fini della VAS è stato redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., tenendo conto anche dell'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia di VAS avvenuto in seguito all'approvazione della L.R. n. 29/2022 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2022".

Il DP descrive la metodologia per l'impostazione del Rapporto Ambientale; in particolare:

- richiama il quadro normativo di riferimento, le fasi ed i soggetti coinvolti nel procedimento VAS;
- richiama i contenuti POC oggetto di valutazione;
- effettua una ricognizione dello stato dell'ambiente, a partire dal recente aggiornamento effettuato per il PSI;
- descrive la metodologia di valutazione degli effetti attesi del POC e le relative misure di mitigazione e monitoraggio.

## **SECONDA PARTE: contenuti del Rapporto Ambientale VAS**

**Il Rapporto Ambientale (RA) ai fini della VAS sarà redatto sulla base dei contenuti dell'Allegato 2 della L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii. e dell'Allegato VI del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. In particolare, il RA:**

- **dà atto delle consultazioni ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti;**
- **individua, descrive e valuta gli effetti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dalle trasformazioni previste dal POC;**
- **individua, descrive e valuta le ragionevoli alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del POC, tenendo conto di quanto emerso dalla consultazione;**
- **concorre alla definizione degli obiettivi e delle strategie del POC;**
- **indica i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio.**

## **SECONDA PARTE: contenuti del Rapporto Ambientale VAS**

| <b>Definizione e Contenuti Rapporto Ambientale</b>  | <b>Criteri di impostazione</b>  |
|---|---|
| Sintesi delle osservazioni pervenute in relazione al Documento di avvio del procedimento POC e al Documento Preliminare VAS | Illustrazione di come le osservazioni sono state recepite nel Rapporto Ambientale.  |
| <b>Analisi del contesto ambientale, delle dinamiche in atto, dei valori e delle vulnerabilità del territorio</b>            | <b><u>Analisi sintetica delle componenti ambientali riferite alle trasformazioni introdotte dal POC. Descrizione dei valori e delle vulnerabilità del territorio, sulla base dei quadri conoscitivi disponibili (aggiornati in sede di PSI ed in coerenza al PIT/PPR).</u></b><br><b>Analisi dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del POC.</b> |

## SECONDA PARTE: contenuti del Rapporto Ambientale VAS

### Galleria del S.I.T. del Comune di Pisa

Home Galleria Mappa Scena Gruppi Accedi

Galleria per - S.I.T. - Comune di Pisa

Cerca galleria Griglia Titolo Filtro

- ▼ Tipo Argomento
  - Mappe
  - Layer
  - Scene
  - Applicazioni
  - Strumenti
  - File
- > Posizione
- > Data di modifica
- > Tag

**Affitto concordato**  
Individuazione delle perimetrazioni dell'accordo territoriale per i canoni di locazione agevolati e transitori

**Battenti Idraulici**  
Mappa dei valori dei battenti, delle velocità e delle magnitudo riferite a tempi di ritorno TR 200 anni. Index

**Catasto**  
Consente di ricavare i dati catastali di un immobile (Foglio e particella) conoscendo l'indirizzo

**Contributi al POC**  
Contributi partecipativi alla formazione del Piano Operativo Comunale POC

**Incendi**  
Individuazione delle aree inserite nel catasto dei boschi percorsi dal fuoco

**Regolamento Urbanistico**

**Scuole Plessi Istituti**  
Carta contenente l'indicazione della competenza territoriale degli Istituti Comprensivi e dei Plessi Scolastici

**Stradario e numeri civici**  
Toponomastica stradale e individuazione della numerazione civica

**Utoe**  
Individuazione delle U.T.O.E.

**Vincoli**  
Carta dei Vincoli Sovraordinati

## SECONDA PARTE: contenuti del Rapporto Ambientale VAS

| Definizione e Contenuti Rapporto Ambientale        | Criteri di impostazione  |
|--|--|
| Valutazione di coerenza esterna ed interna del POC | Analisi dei <u>rapporti tra le previsioni di POC e gli altri piani e programmi ai diversi livelli e rapporti (verticale/orizzontale)</u>   |
| Individuazione degli obiettivi di sostenibilità    | Individuazione degli <u>obiettivi generali di sostenibilità ambientale, a partire da quelli proposti nel DP</u> , da declinare in base alle caratteristiche del territorio e alle criticità ambientali |

## SECONDA PARTE: contenuti del Rapporto Ambientale VAS

| Definizione e Contenuti Rapporto Ambientale  | Criteri di impostazione   |
|--|---|
| Valutazione degli effetti ambientali significativi del POC e delle eventuali misure di mitigazione | Individuazione, descrizione e valutazione dei possibili <u>effetti significativi delle trasformazioni previste dal POC sull'ambiente</u> (in relazione a biodiversità, suolo, acqua, aria, fattori climatici, salute umana, paesaggio e interrelazione tra suddetti fattori), attraverso <u>l'utilizzo di specifiche schede di analisi</u> .<br>Individuazione delle eventuali <u>misure di mitigazione</u> da inserire nella disciplina del POC. |
| Definizione delle attività di monitoraggio ambientale del POC                                      | Definizione di un <u>Piano di monitoraggio ambientale</u> contenente un set di indicatori chiave nonché i ruoli, le responsabilità e le tempistiche del monitoraggio.   |

## **SECONDA PARTE: VAS e Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA)**

Per quanto attiene la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), gli articoli 87 e 88 della L.R. 30/2015 prevedono che i piani, programmi, progetti, interventi e attività che possano determinare incidenze significative su pSIC o Siti della Rete Natura 2000 siano assoggettati alla procedura di VincA.

Le recenti disposizioni regionali approvate in tal senso sono la DGRT n. 13/2022, la successiva DGRT n. 866/2022 e il Decreto Dirigenziale n. 12659 del 09/06/2023.

La procedura inerente alla VInCA è stata già affrontata in sede di PSI di "Livello I: screening" (individuazione delle implicazioni potenziali PSI sui Siti Natura 2000 esistenti).

Relativamente al POC, all'interno del Rapporto Ambientale verrà effettuata la VInCA di "Livello II: valutazione appropriata", in relazione agli aspetti localizzativi delle previsioni territoriali e/o alla tipologia degli interventi rispetto alle componenti naturalistiche ed ecologiche (in particolare, individuazione del livello di incidenza del POC sull'integrità del Sito Natura 2000 "Selva Pisana" - SIR 62B, SIC IT5170002).

## TERZA PARTE: come partecipare

Le modalità scelte dall'amministrazione tengono conto della necessità di consentire un accesso il più possibile diffuso e della certezza dell'avvenuta presentazione, quindi:



attraverso la PEC istituzione del comune [comune.pisa@postacert.toscana.it](mailto:comune.pisa@postacert.toscana.it)



mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o presentazione a mano del contribuente presso l'URP e in entrambi i casi l'indirizzo è Lungarno G. Galilei 43, ingresso da Piazza XX Settembre, con i seguenti orari di apertura:

- da lunedì a venerdì: 8.30 – 12.30
- martedì e giovedì: 15.00 – 17.00

L'oggetto della missiva deve essere **“Contributo al Piano Operativo Comunale”**



compilazione di un form, al seguente link :

[https://docs.google.com/forms/d/17b3Y-1v7203j5SjXMWOzBNwx3PEmjrbducvbzPYves/viewform?pli=1&pli=1&edit\\_requested=true](https://docs.google.com/forms/d/17b3Y-1v7203j5SjXMWOzBNwx3PEmjrbducvbzPYves/viewform?pli=1&pli=1&edit_requested=true)

in questo caso il contributo arriverà direttamente agli uffici

# La programmazione e gestione del verde urbano come strategia di contrasto ai cambiamenti climatici

Arch. Irene D'Accordio



Negli ultimi anni la popolazione a livello mondiale individua i rischi causati da fattori ambientali (in verde) come categorie di rischio con maggiore probabilità di accadimento nel breve e medio periodo (fonte: World Economic Forum).

## La percezione del rischio a scala mondiale

Global Risks Report 2023



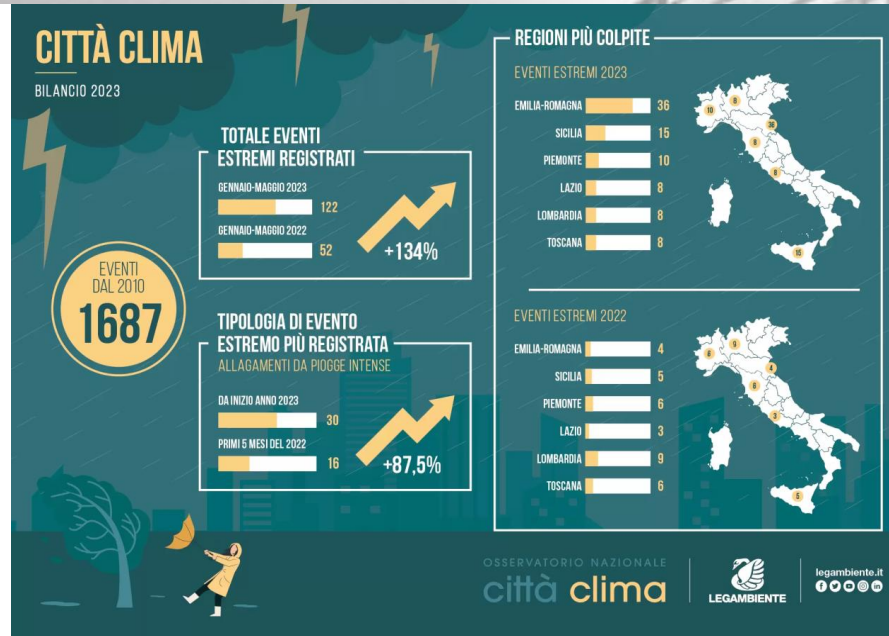
### Top 10 Risks

"Please estimate the likely impact (severity) of the following risks over a 2-year and 10-year period"



Source: World Economic Forum, Global Risks Perception Survey 2022-2023

## La programmazione e gestione del verde urbano come strategia di contrasto ai cambiamenti climatici



### Il cambiamento climatico in atto

Anche a livello locale stiamo assistendo, negli ultimi anni, a sempre più frequenti fenomeni estremi legati al cambiamento climatico. Infatti è stato registrato un aumento di questi eventi anche nella Provincia di Pisa (fonte: Osservatorio Nazionale Legambiente)



## La programmazione e gestione del verde urbano come strategia di contrasto ai cambiamenti climatici



### Il cambiamento climatico in atto

Sono in atto processi di cambiamento climatico che stanno modificando e alterando il nostro territorio. Nel periodo di riferimento (1991-2020) si verifica, rispetto al periodo precedente (1971-2000) un aumento della temperatura media, un aumento, in termini di durata, del periodo arido durante l'anno e un aumento della quantità di pioggia annua in mm. (Fonte: Consorzio LAMMA)

Diagramma di  
Walter - Lieth  
Pisa  
1971-2000

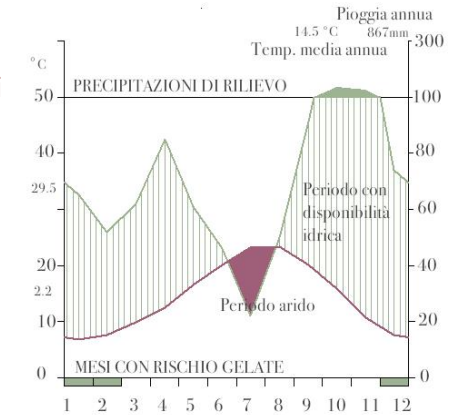
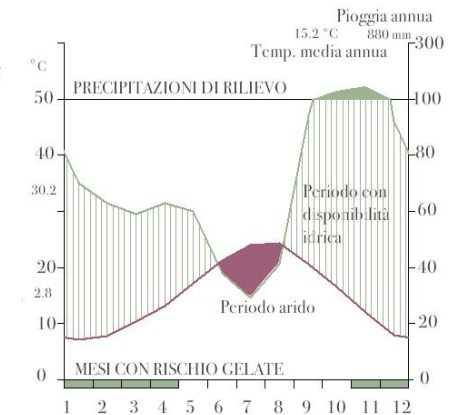


Diagramma di  
Walter - Lieth  
Pisa  
1991-2020



## La programmazione e gestione del verde urbano come strategia di contrasto ai cambiamenti climatici

**Il rischio dipende da tre fattori fondamentali:**

### **P=Pericolo**

Il pericolo è una fonte potenziale di danno all'ambiente e alla salute; è definito sulla base delle proprietà o caratteristiche intrinseche di un oggetto o di una situazione, che possono causare conseguenze indesiderabili.

### **V=Vulnerabilità**

La vulnerabilità di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.

### **E=Esposizione**

L'esposizione è il numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area, come le vite umane o gli insediamenti.

DIMINUIRE LA VULNERABILITÀ = AUMENTARE LA RESILIENZA

**A cosa è dovuto il rischio?**

La programmazione e gestione del verde urbano come strategia di contrasto ai cambiamenti climatici

**La resilienza nella pianificazione territoriale si persegue attraverso:**

La conoscenza del territorio

La conoscenza dei rischi

Le strategie

DIMINUIRE LA VULNERABILITÀ = AUMENTARE LA RESILIENZA

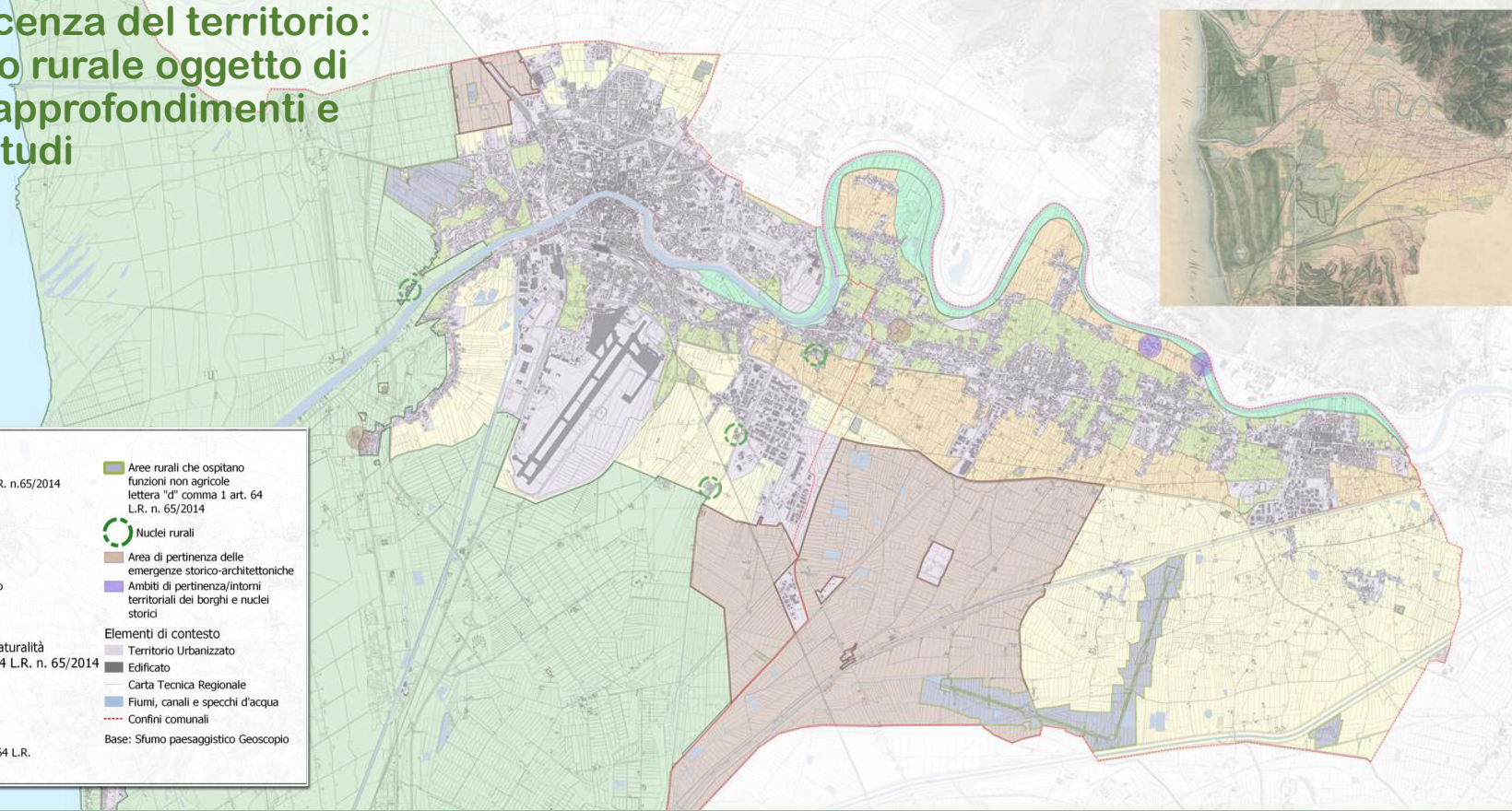
Cosa vuol dire resilienza nella pianificazione territoriale?

## La programmazione e gestione del verde urbano come strategia di contrasto ai cambiamenti climatici

La conoscenza del territorio:  
il territorio rurale oggetto di  
specifici approfondimenti e  
ulteriori studi

**Legenda**

|   |   |
|---|---|
| <p>Aree agricole di pianura<br/>lettera "a" comma 1 art. 64 L.R. n.65/2014</p> <p>Aree agricole ordinarie<br/>(morfitipo 6)</p> <p>Aree agricole periurbane<br/>(morfitipo 20)</p> <p>Aree agricole intercluse<br/>(morfitipo 23)</p> <p>Aree di elevato patrimonio<br/>storico paesistico<br/>(morfitipo 8)</p> <p>Aree di elevato grado di naturalità<br/>lettera "c" comma 1 art. 64 L.R. n. 65/2014</p> <p>Area Parco M.R.S.M<br/>(ambito non disciplinato<br/>nel seguente P.S.I)</p> <p>Area fluviale Arno</p> <p>Nuclei rurali<br/>lettera "b" comma 1 art. 64 L.R.<br/>n. 65/2014</p> | <p>Aree rurali che ospitano<br/>funzioni non agricole<br/>lettera "d" comma 1 art. 64<br/>L.R. n. 65/2014</p> <p>Nuclei rurali</p> <p>Area di pertinenza delle<br/>emergenze storico-architettoniche</p> <p>Ambiti di pertinenza/intorni<br/>territoriali dei borghi e nuclei<br/>storici</p> <p>Elementi di contesto</p> <p>Territorio Urbanizzato</p> <p>Edificato</p> <p>Carta Tecnica Regionale</p> <p>Fiumi, canali e specchi d'acqua</p> <p>Confini comunali</p> <p>Base: Sfumo paesaggistico Geoscopio</p> |
|---|---|



## La programmazione e gestione del verde urbano come strategia di contrasto ai cambiamenti climatici

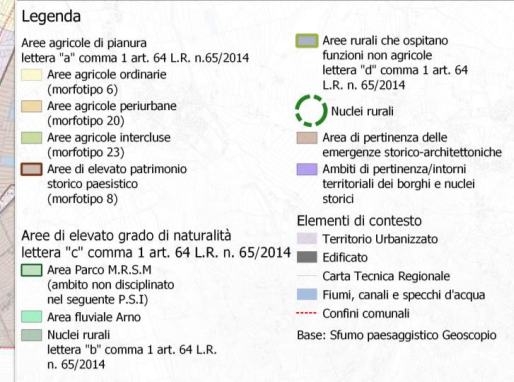
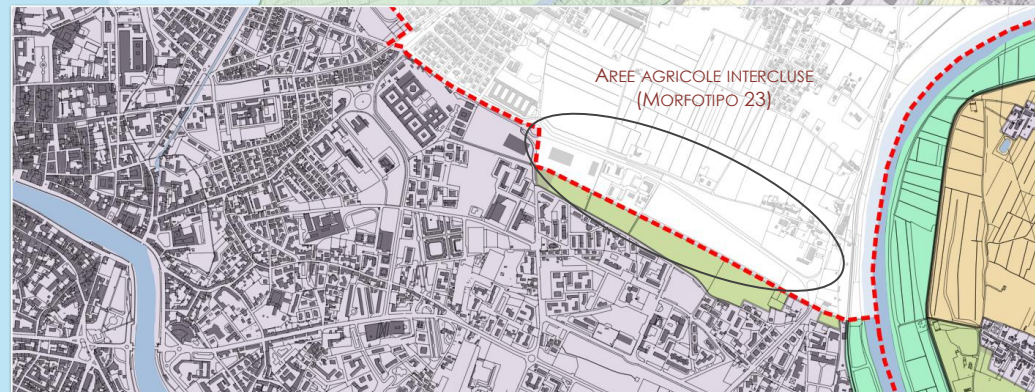
### La conoscenza del territorio

**AREE AGRICOLE INTERCLUSE:** aree residuali rispetto ad un tessuto prevalentemente urbano, spesso sono completamente circondate dal sistema abitativo o chiuse tra questo e la rete viaria.

Hanno una dimensione variabile tra 0,05 ha e 10 ha. Nell'area pisana raggiungono complessivamente circa 205 ha.

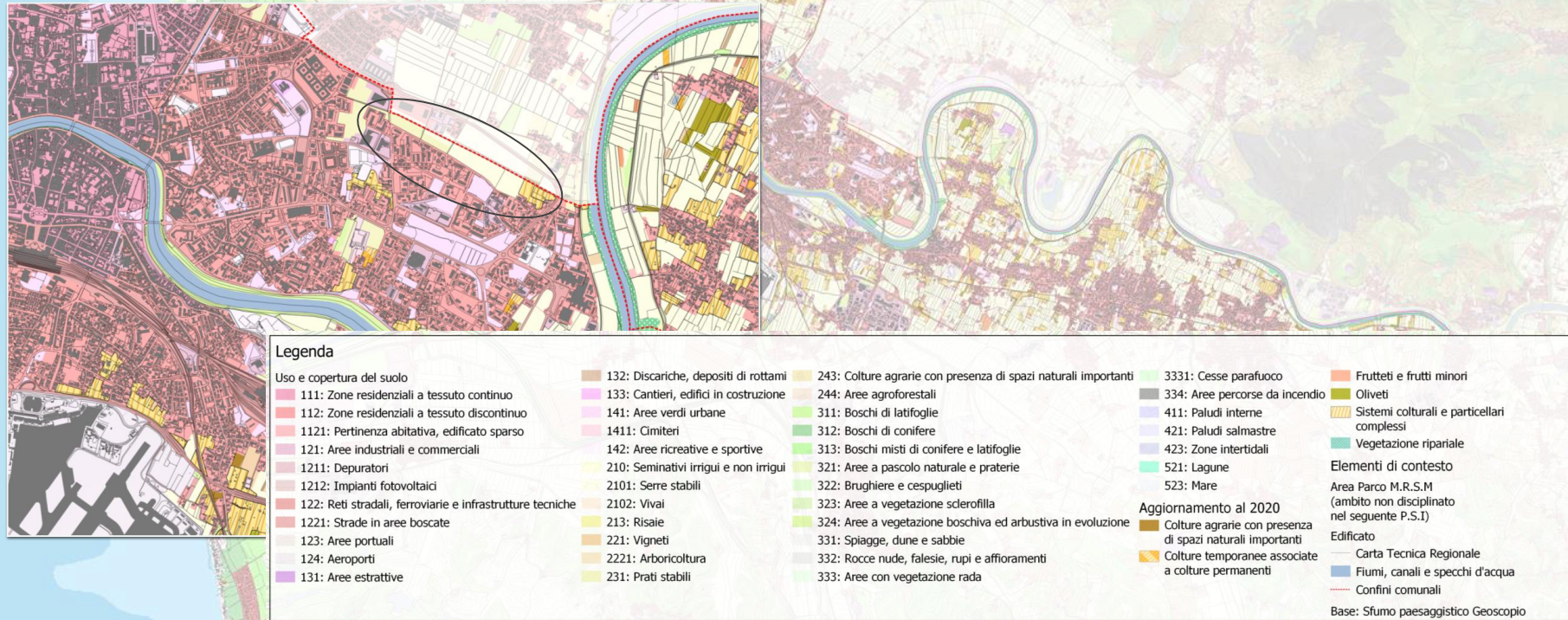
Da un punto di vista funzionale il contesto urbano limita la possibilità produttiva, per cui si tratta spesso di aree abbandonate o in semi-abbandono quasi sempre legate alle aspettative di remunerazione economica derivanti dall'urbanizzazione di nuove aree (Fonte: Piano Strutturale Intercomunale - elaborato 4QC).

Dagli studi effettuati è stato evidenziato un aumento crescente del sostanziale abbandono delle attività agricole in prossimità delle aree urbane (oltre il 40% delle aree agricole intercluse)



## La programmazione e gestione del verde urbano come strategia di contrasto ai cambiamenti climatici

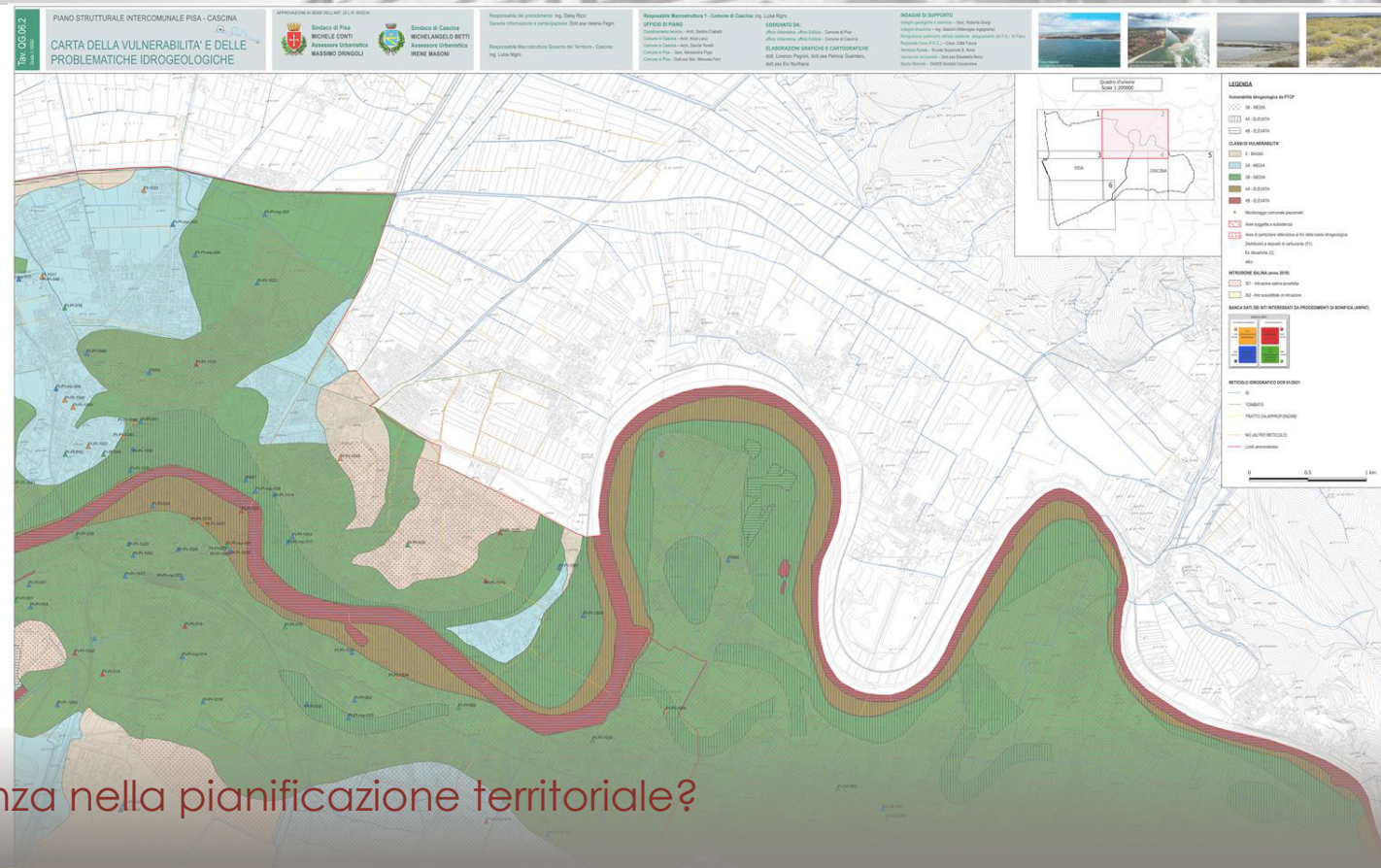
### La conoscenza del territorio



Cosa vuol dire resilienza nella pianificazione territoriale?

# La programmazione e gestione del verde urbano come strategia di contrasto ai cambiamenti climatici

## La conoscenza dei rischi



Cosa vuol dire resilienza nella pianificazione territoriale?



## La conoscenza del territorio

Scala 1 :8.345



1954

Scala 1 :8.345



1978

Cosa vuol dire resilienza nella pianificazione territoriale?

## La conoscenza del territorio

Scala 1 : 8.345



1988

Scala 1 : 8.345



1996

Cosa vuol dire resilienza nella pianificazione territoriale?

## La conoscenza del territorio



2007



2021

Cosa vuol dire resilienza nella pianificazione territoriale?


# Le strategie del Piano Strutturale Intercomunale

**Tav. 2 STR**  
Scala 1:50000


PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE PISA - CASCINA

**LA STRATEGIA DELLO SVILUPPO:**  
progetti strategici e scenari futuri

APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 23 L.R. 80/2014



Sindaco di Pisa  
**MICHELE CONTI**  
Assessore Urbanistica  
**MASSIMO DRINGOLI**



Sindaco di Cascina  
**MICHELANGELO BETTI**  
Assessore Urbanistica  
**IRENE MASONI**

Responsabile del procedimento: Ing. Daisy Ricci  
Garante informazione e partecipazione: Dott.ssa Valeria Pagni

Responsabile Macrostruttura Governo del Territorio - Cascina:  
Ing. Luigia Nigro

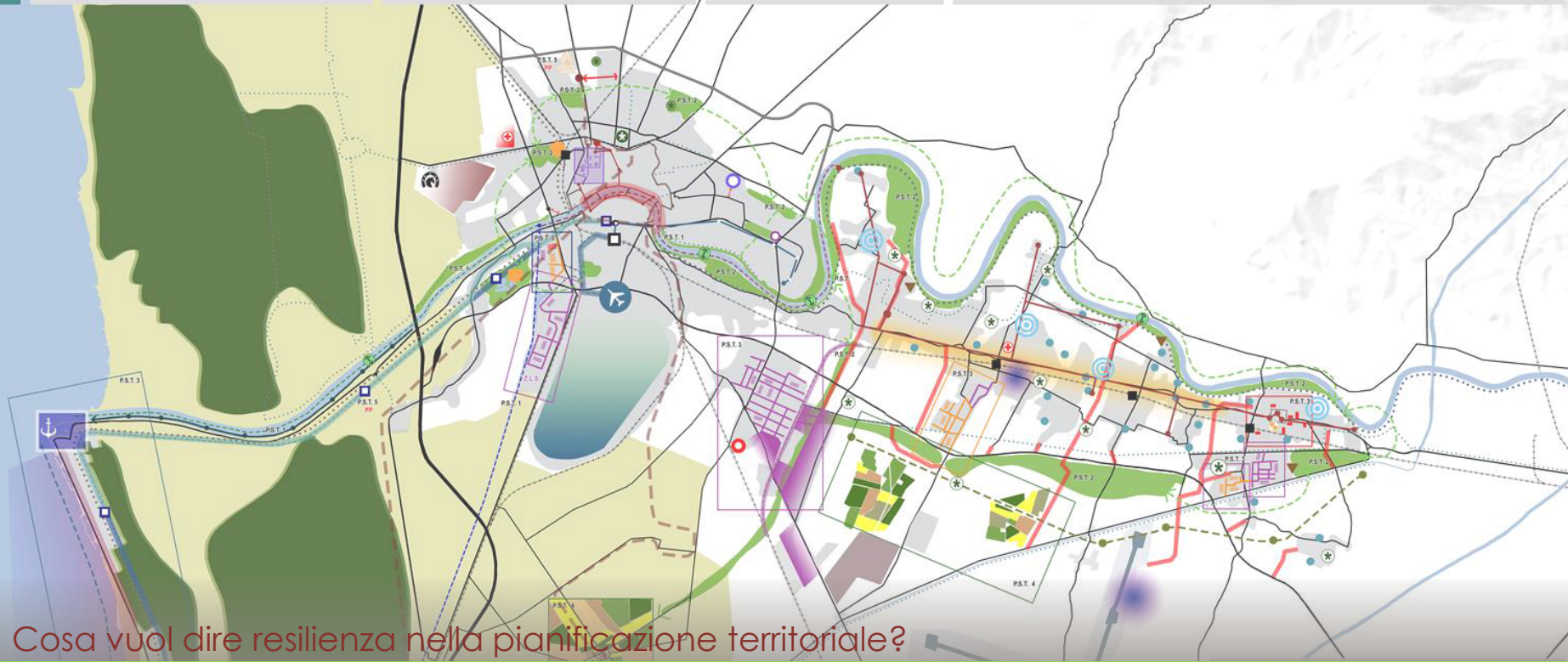
**Responsabile Macrostruttura 1 - Comune di Cascina:** Ing. Luigia Nigro

**UFFICIO DI PIANO**  
Coordinamento tecnico - Arch. Sandro Costantini  
Comune di Cascina - Arch. Alice Lenti  
Comune di Cascina - Arch. Davida Tanelli  
Comune di Pisa - Geol. Alessandra Pizzi  
Comune di Pisa - Dott.ssa Bot. Manuela Ferri

**CODIUVATO DA:**  
ufficio Urbanistica, ufficio Edilizia - Comune di Pisa  
ufficio Urbanistica, ufficio Edilizia - Comune di Cascina

**ELABORAZIONI GRAFICHE E CARTOGRAFICHE**  
dott. Lorenzo Pagnini, dott.ssa Patrizia Guerniero,  
dott.ssa Erii Nunziata

**INDAGINI DI SUPPORTO**  
Indagini geologiche e sismiche - Geol. Roberta Giorgi  
Indagini idrauliche - Ing. Giacomo (Hilario) Ingegneri  
Ricezione patrimonio edilizio esistente, adeguamento del P.S. al Piano Regionale Casa (P.R.C.) - Coop. CISA Futura  
Territorio Rurale - Scuola Superiore S. Anna  
Valutazioni ambientali - Dott.ssa Elisabetta Neri  
Studio Mobilità - TAGES Società Cooperativa



Cosa vuol dire resilienza nella pianificazione territoriale?

La programmazione e gestione del verde urbano come strategia di contrasto ai cambiamenti climatici

I progetti strategici promossi dal Piano Strutturale Intercomunale



Legenda

Progetto Strategico "Le Vie d'Acqua"

- - - Arno: Circuito di Fruizione Ambientale
- - - Arno: Circuito di Fruizione Culturale
- - - Navicelli: Sport/cantieristica

Progetto Strategico "Parchi in Rete"

- Parchi Territoriali Arno, Fosso Vecchio
- Rete dei Parchi Urbani
- Verde di quartiere

Rete Ciclabile Territoriale

- Ciclopista Tirrenica

- Ciclopista Arno
- Attraversamento ciclopedonale
- Pista Ciclabile Ex Trammino
- Approdi
- Approdi
- Approdi
- Area Urbanizzata

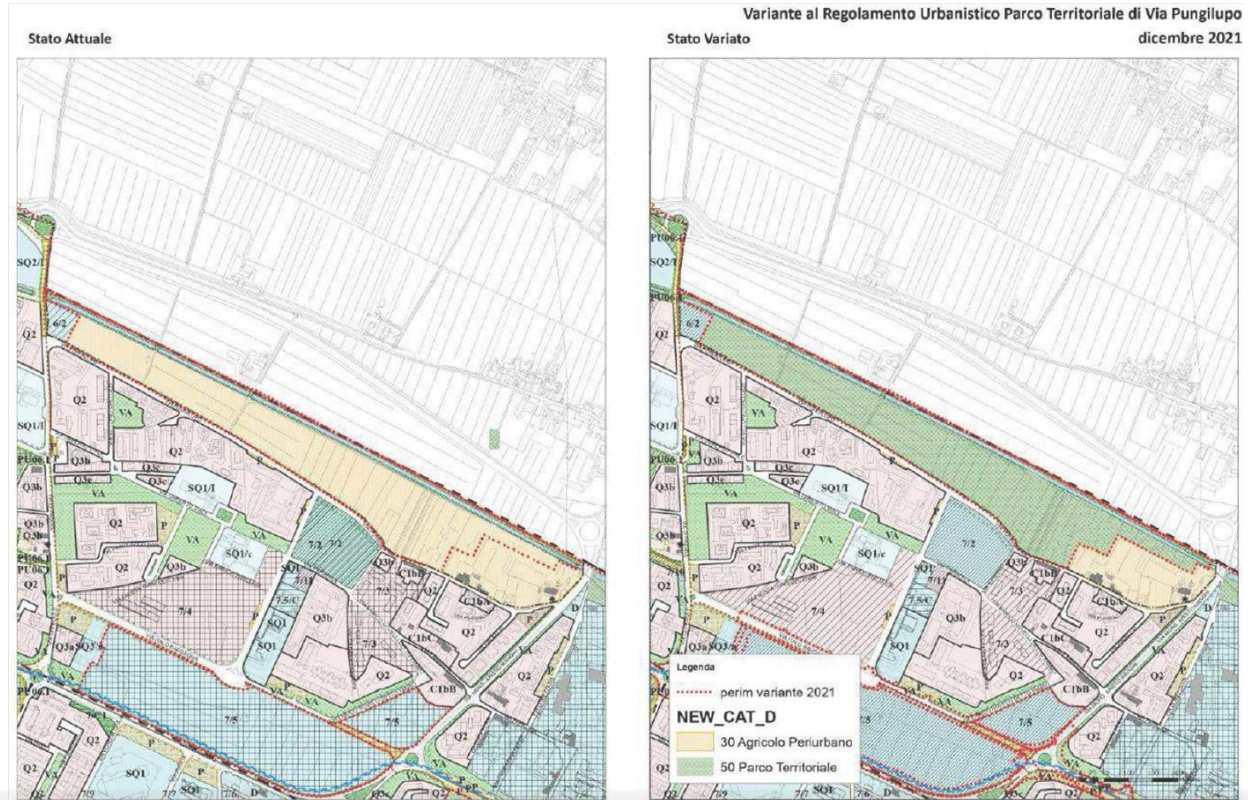
- Cinta Muraria di Pisa
- Torri e mura di Cascina
- Area Parco
- Area Boscata
- Oliveti

Cosa vuol dire resilienza nella pianificazione territoriale?

## La programmazione e gestione del verde urbano come strategia di contrasto ai cambiamenti climatici

### La variante urbanistica in attuazione delle strategie del PSI e il percorso di realizzazione

La Variante urbanistica riguarda l'area del Parco di via Pungilupo attualmente individuata dal Vigente R.U. tra le "Aree agricole periurbane" di cui all' art. 1.1.1.8 delle Norme del Regolamento Urbanistico. La Variante prevede per l'area una nuova destinazione urbanistica ovvero la destinazione a "Parco territoriale" di cui all' art. 1.1.1.10 del R.U. Il progetto prevede, in un'area perimetrata a sud dalla via Pungilupo e a nord dal fosso murato di circa 11 ettari, la messa a dimora di 1.800 alberature articolate con filari alberati, boschi urbani compatti e radi di diverse specie autoctone di diverse dimensioni ed adatte ai climi umidi tipici dei boschi igrofilo, vista la possibilità che il parco potrà allagarsi a seguito di eventi estremi.



Cosa vuol dire resilienza nella pianificazione territoriale?

## La programmazione e gestione del verde urbano come strategia di contrasto ai cambiamenti climatici

